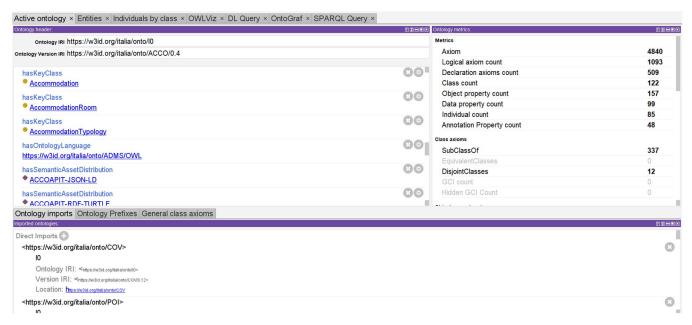
Guida Per Lavorare Con RDF e Linked Open Data

catalogo semantica: https://github.com/italia/daf-ontologie-vocabolari-controllati
catalogo dati: https://schema.gov.it/, https://www.dati.gov.it/, https://www.dati.gov.it/)

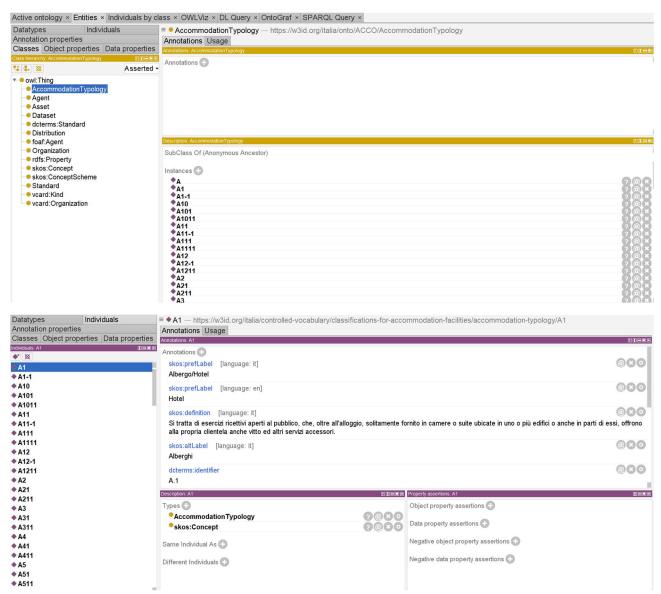
slide ontologia ACCO: https://www.slideshare.net/GiorgiaLodi/interoperabilit-semantica-metadatazione-e-ontologie-per-la-pa

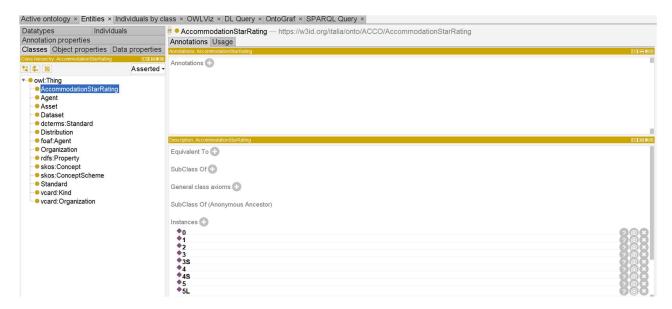
Passo 1: ricercare dal catalogo nazionale della semantica e/o da OntoPIA un'ontologia. Ad esempio, si supponga di utilizzare l'ontologia delle strutture ricettive ACCO. Aprire il file TTL oppure RDF che non presenti nel nome la dicitura "aligns" dalla cartella Latest (lavorare sempre sull'ultima versione).



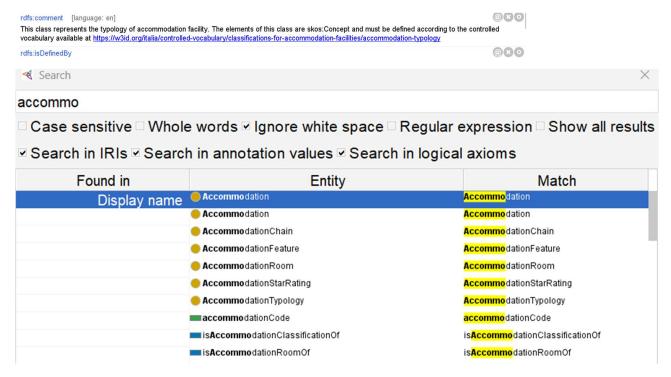
Studiare l'ontologia. L'annotation "hasKeyClass" indica quale è la classe principale dell'ontologia, in questo caso "Accomodation".

Passo 2: ricercare eventuali vocabolari controllati per inserire nell'ontologia vocaboli controllati di utilizzo generale. Ad esempio, data l'ontologia delle strutture ricettive, esistono vocabolari controllati che descrivono le tipologie di strutture e le tipologie di valutazioni ammissibili. I LOD inerenti alle strutture ricettive (se fatti bene), dovranno seguire la struttura delle ontologie di riferimento acquisite dal catalogo nazionale della semantica e basarsi sui campi definiti nei vocabolari controllati. Dalla cartella "classifications-for-accommodation-facilities", sono disponibili i file "accommodation-star-rating.rdf" e "accommodation-typology.rdf", che è possibile importare nell'ontologia. Prima di importarli, occorre assicurarsi che la classe del dataset RDF che contiene tutti i vocaboli controllati, sia definita anche in ACCO:

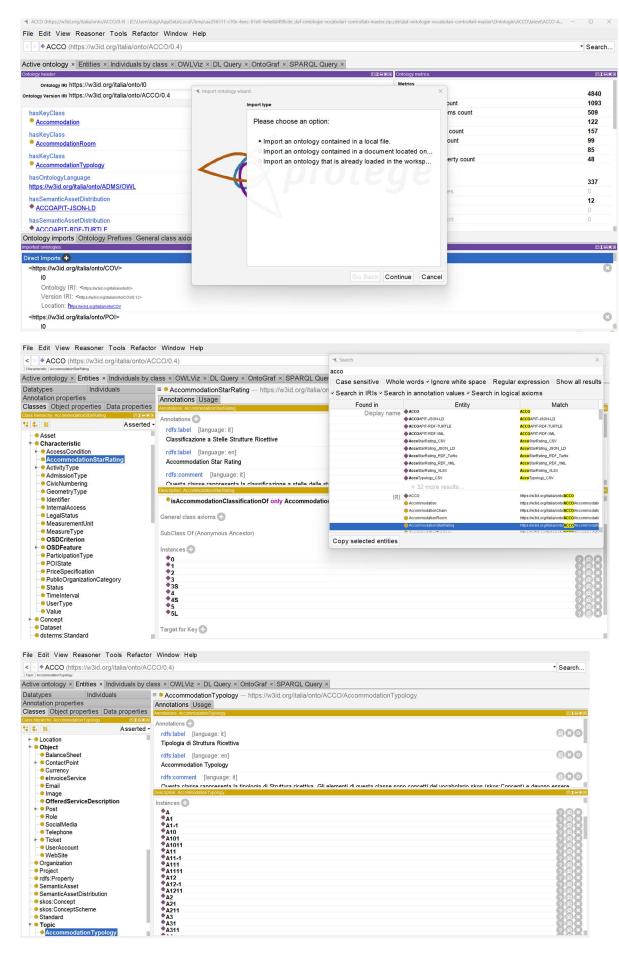




Si può constatare che le classi "AccommodationTypology" e "AccommodationStarRating" sono definite anche in ACCO. È facile capire che servono questi due vocabolari controllati in quanto ciò è espresso esplicitamente nell'ontologia:



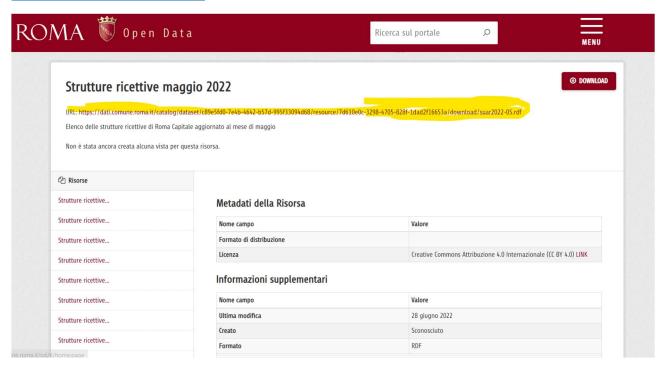
Per importare i due vocabolari, occorre andare in "Active Ontology" \rightarrow "Direct Import" \rightarrow "Import an ontology contained in a local file", ed uno alla volta importare i vocabolari:



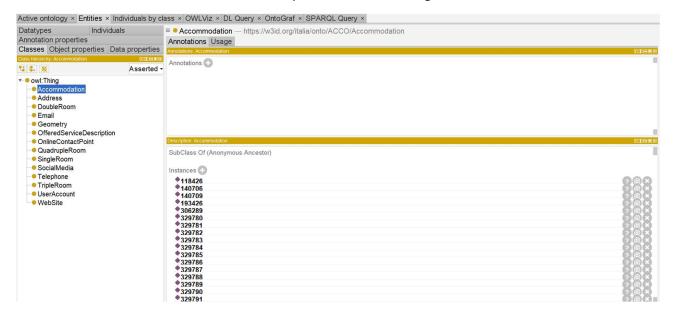
I vocaboli controllati sono stati importati.

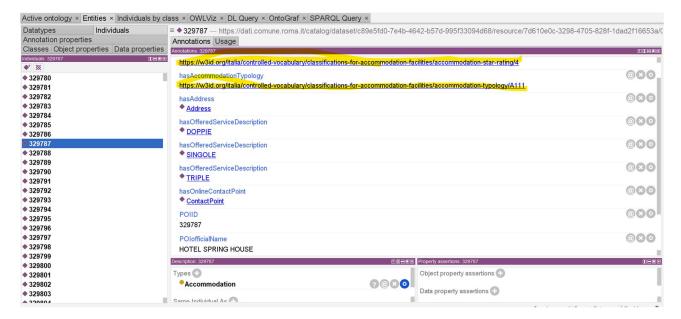
Passo 3: popolare l'ontologia utilizzando dei LOD contenenti strutture ricettive. Ricercare via web o dalle apposite piattaforme dei LOD adatti (in formato RDF o TTL). A titolo di esempio, il comune di Roma mette a disposizione dei LOD relativi alle strutture ricettive presenti a ROMA:

https://dati.comune.roma.it/catalog/dataset/suar2022/resource/7d610e0c-3298-4705-828f-1dad2f16653a?inner_span=True

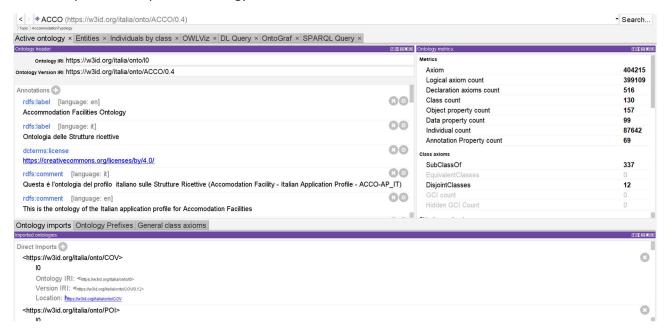


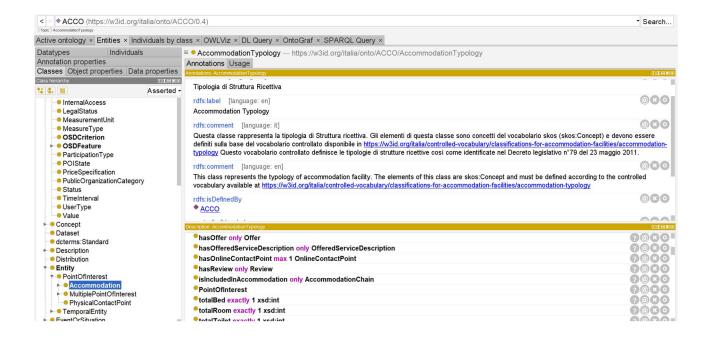
Siccome il comune di Roma ha seguito le linee guida nazionali per la definizione dei LOD (tutte le pubbliche amministrazioni dovranno adattarsi a tali linee guida), l'RDF fornito dal comune di ROMA fa riferimento alla classe "Accomodation" definita nel modello ontologico ACCO definito nel catalogo nazionale della semantica ed i vocaboli controllati definiti sempre nello stesso catalogo.





Si può constatare che questo dataset fa riferimento ai due vocabolari controllati importati prima e alla classe Accomodation. Si può importare anche questo RDF nell'ontologia ACCO da "Active Ontology" \rightarrow "Direct Import" \rightarrow "Import an ontology contained in a local file".





NOTA: siccome RDF è meno espressivo di OWL, possiamo ritrovare diverse annotation property che in realtà dovrebbero essere object properties. Per convertire le annotation properties in object properties (se necessario), fare riferimento alla guida "Annotation Property - Soluzione" disponibile su elearning